

# Riserva Mab Unesco Natura e civiltà, Po Grande in arrivo

Incontro tra 85 comuni rivieraschi da Pavia a Rovigo per rilanciare e valorizzare il territorio. Barbara Lori: «Può valere come un brand»

MICHELE DEROMA

■ La creazione di un'identità comune, che possa caratterizzare i quasi 3mila chilometri quadrati di territorio del Po Grande. È questo, secondo il segretario dell'autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, uno dei punti cardine all'interno del lavoro in corso da parte degli 85 comuni rivieraschi delle province di Pavia, Lodi, Piacenza, Cremona, Parma (con Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali, Colorno e Sorbolo Mezzani), Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, inseriti nel progetto territoriale Po Grande, riconosciuto nel 2019 riserva Mab dall'Unesco.

Un lavoro che sta proseguendo attraverso una serie di laboratori territoriali, aperti agli enti portatori di interesse nel progetto Po Grande e finalizzati alla «stesura di un piano d'azione fondamentale per creare una strategia solida, condivisa e concreta di valorizzazione e rilancio del Po», ha evidenziato Berselli durante l'incontro di apertura dei laboratori territoriali, tenutosi in videoconferenza,

«perché solo realizzando azioni riusciremo a spiegare al territorio che cos'è il progetto Mab Unesco». «Un riconoscimento - lo ha definito

l'assessore regionale Barbara Lori, anch'essa presente all'incontro - che può avere il valore di "brand", in cui tuttavia occorre poter costruire

progettualità finalizzate alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio: il Po Grande deve divenire un luogo in cui stringere sinergie, raccogliere idee e costruire progetti da concretizzare». Secondo l'assessore al territorio della regione Veneto, Cristiano Corazzari, «lavorare su un ambientalismo che coinvolga le realtà esistenti in un'ottica di sviluppo, è un'opportunità importante per la competitività dei territori e dei servizi offerti ai cittadini». Le principali tematiche trattate nel corso del primo incontro sono state quelle relative alla possibile navigazione e interconnessione territoriale, progetti per la cui realizzazione Berselli ha auspicato di «trovare ulteriori risorse anche all'interno del Next Generation Eu», e allo «sviluppo di un discorso culturale fortemente identitario nei confronti del fiume». Questa fase del progetto Mab Po Grande si concluderà il 16 aprile, con la presentazione dei risultati e delle conclusioni raggiunte dai rispettivi laboratori territoriali.



## COLORNO OMAGGIO A TRE VITTIME DEI NAZIFASCISTI IN FUGA

■ Sono stati commemorati in una cerimonia ai piedi del monumento a loro intitolato, nei pressi del ponte tra Colorno e Casalmaggiore, Ines Bedeschi, Gavino Cherchi e Alceste Benoldi: i tre vennero uccisi dalle truppe nazifasciste in fuga, e gettati nelle acque del Po, la sera del 28 marzo 1945, a Mezzano Rondani. Ines, Gavino e Alceste - i cui corpi non vennero più ritrovati - hanno ricevuto l'omaggio del sindaco di Colorno, Christian Stocchi, e dell'assessore Maria Grazia Delmiglio, presenti presso il cippo commemorativo insieme ai rappresentanti della polizia locale della Bassa est e della sezione colornese dell'Anpi: dopo la deposizione di un omaggio floreale e un minuto di raccoglimento, il primo cittadino è intervenuto in un discorso, sottolineando «l'importanza di onorare la memoria di chi si è battuto per la nostra libertà».

m.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Zibello Vangelo e lavoro, addio a Giuliano Favali

Aveva 77 anni ed era muratore. Grande la sua generosità. Stasera il rosario

PAOLO PANNI

■ POLESINE ZIBELLO La comunità di Polesine Zibello ha perso il sorriso e la disponibilità di Giuliano Favali. Un uomo buono e di profonda fede, un grande lavoratore, un amico di tutti. Così, in poche parole, potrebbe essere tratteggiata la sua figura. Nato il 16 febbraio di 77 anni fa ha sempre vissuto nella Bassa. Dopo una parentesi da fornaio quando ancora era ragazzo, ha lavorato per una vita in qualità di muratore, prima alle dipendenze di una importante ditta di Zibello e poi come artigiano, mettendosi in proprio e dando vita ad una affermata società con altri muratori del paese. Uomo di grande umanità, amava la compagnia degli amici e ha sempre dimostrato, con tutti, una sensibilità speciale. Grande e profonda era la fede cristiana che lo animava; conosceva pressoché alla perfezione la Sacra Scrittura, partecipava regolarmente alle funzioni e aveva stretto amicizia con diversi sacerdoti della zona. Quando



LUTTO Giuliano Favali.

veniva chiesta la sua disponibilità e la sua opera, si era prodigato, senza mai chiedere nulla in cambio (men che meno compensi) per le chiese parrocchiali di Santa Croce e Zibello, ma anche per il convento di Santa Maria degli Angeli in Busseto. Per anni ha fatto parte, in qualità di tenore, della corale Emanuele Muzio di Zibello e del coro parrocchiale di Pievottoville. In tanti, nel piangerne la scomparsa. Tra i dolori più grandi, purtroppo, l'improvvisa morte, nel 2003, della moglie Luciana che aveva sposato nel 1976. Giuliano Favali lascia i figli Sara, Barbara, Marzia, Tommaso e il fratello Augusto. Questa sera, alle 20.30, nella parrocchiale di Zibello sarà ricordato durante la messa dell'Ultima Cena. Domani, alle 11, la benedizione al cimitero di Zibello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA ■

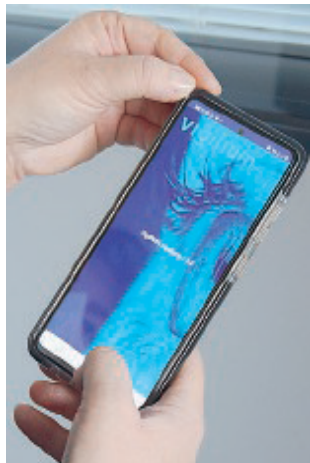
# Unione pedemontana Più sicurezza con Vigilium

Prevenzione grazie a una app per segnalare comportamenti sospetti. Sperimentazione del progetto in tandem con il controllo di vicinato

■ Si chiama Vigilium e serve per segnalare e prevenire criminalità e degrado urbano tramite una app. I primi a testarla saranno i gruppi del controllo di vicinato. L'Unione pedemontana parmense, riconosciuta dalla Regione come una delle realtà più avanzate tecnologicamente in materia di sicurezza urbana, grazie ad un accordo con l'ente emiliano-romagnolo, dal quale ha ottenuto un importante finanziamento, avrà il privilegio di essere il primo territorio in Italia a sperimentare un software innovativo per la prevenzione della criminalità e del degrado urbano, denominato Vigilium. A testare il nuovo sistema saranno inizialmente i membri dei gruppi di controllo di vicinato e di realtà associative e del mondo del volontariato dei comuni pedemontani. Persone che agiranno da «sensori della sicurezza», diventando così parte attiva di questo innovativo progetto che rafforza le sinergie tra cittadini, Polizia locale e le altre forze dell'ordine, che hanno

per obiettivo il miglioramento della sicurezza delle nostre comunità. Il progetto è stato presentato in videoconferenza agli «sperimentatori», da Andrea Nicolamarino e Daniela Andreata di Intellegit, la start up dell'università di Trento che ha sviluppato il software. A introdurre l'incontro erano presenti il presidente dell'Unione pedemontana e sindaco di Traversetolo, Simone Dall'Orto, l'assessore alla Sicurezza dell'Unione e sindaco di Felino, Elisa Leoni, e il comandante della Polizia locale Franco Drigani.

«Questo progetto nasce dall'esigenza di voler dare una risposta ancora più puntuale in termini di sicurezza» sottolinea la Leoni. Vigilium nasce dal know-how acquisito con il progetto europeo «eSecurity - ICT for knowledge-based and predictive urban security», coordinato dal gruppo di ricerca eCrime dell'Università di Trento, che nel territorio trentino ha sviluppato metodologie e competenze tali da permettere di arrivare alla crea-



zione di questo software, il cui sviluppo è stato successivamente trasferito a Intellegit (www.intellegit.it). È uno strumento flessibile, che per mezzo di una app permette ai cittadini di inviare segnalazioni relative a fenomeni di criminalità, in/sicurezza, degrado ed emergenze. Le segnalazioni, rigorosamente anonime, vengono poi immagazzinate e organizzate insieme ad altre informazioni del territorio per elaborare statistiche, mappe di rischio e analisi, anche pre-

ditte, che consentono alle amministrazioni pubbliche e alle polizie locali di prendere decisioni più informate, rapide ed efficaci. Grazie a queste informazioni, gli agenti possono, ad esempio, avere a disposizione un elenco di luoghi sensibili, dove è più probabile che si verifichino reati, atti vandalici o, in generale, fenomeni di degrado urbano. Il sistema non è, e non vuole essere, un mezzo per comunicare in tempo reale il verificarsi di un reato, o segnalare ad esempio un'auto sospetta. Non si tratta, quindi, di un sistema per comunicare un'emergenza. In questi casi occorre sempre telefonare al 112 o alla centrale operativa della Polizia locale della Pedemontana, che risponde allo 0521/833030. Il funzionamento della app verrà illustrato per mezzo di appuntamenti online, organizzati dalla Polizia locale dell'Unione pedemontana, in collaborazione con Intellegit, e rivolti esclusivamente alle persone selezionate per partecipare alla prima fase di sperimentazione del progetto.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Traversetolo Servizi scolastici, al via le iscrizioni online

Oltre a mensa e trasporto c'è anche il doposcuola

■ TRAVERSETOLO Al via le iscrizioni on line per i servizi scolastici comunali per l'anno 2021/2022, quali mensa, trasporto, prescuola, postscuola prolungato, doposcuola dal lunedì al venerdì e scuola dell'infanzia, rivolti agli alunni e alle alunne dell'istituto comprensivo di Traversetolo. L'iscrizione ha validità annuale e deve essere presentata ogni anno scolastico. Solo per il servizio mensa della scuola primaria la domanda ha validità per tutto il periodo di frequenza, mentre la dichiarazione Isee va sempre presentata se si intende richiedere la riduzione della tariffa. Per i nuovi iscritti della scuola dell'infanzia di Vignale le iscrizioni saranno aperte dal 15 maggio al 30 giugno 2021. Le domande potranno essere presentate solo online, entro il 31 maggio, utilizzando il programma «Entra - next - Pago - Pa», raggiungibile dalla home page del sito del Comu-



ne, accedendo con le credenziali Spid (sono ancora valide, fino al 30 settembre 2021 anche le credenziali Entrantex e Federa). Chi non potrà compilare in autonomia la domanda potrà contattare l'ufficio Scuola comunale telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. Entro il mese di luglio, il servizio Scuola invierà a casa degli iscritti ai servizi comunali il bollettino relativo al servizio richiesto, che dovrà essere pagato entro il termine indicato. Per ogni chiarimento si può contattare l'ufficio Scuola: e-mail scuola@comune.traversetolo.pr.it; tel. 0521 344559 e 344545. Ci si può rivolgere anche ai numeri 335.5210281 e 366.6917518 che possono essere utilizzati esclusivamente per messaggi e WhatsApp.

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA